

Copia

Comune di JOVENÇAN
Regione Autonoma Valle d'Aosta



Commune de JOVENÇAN
Région Autonome Vallée d'Aoste

Deliberazione di **Consiglio Comunale N. 19** del **03/08/2020**

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2020 E MISURE AGEVOLATIVE PER LE CATEGORIE DI UTENZA NON DOMESTICA CHE SONO STATE COSTRETTE A SOSPENDERE L'ATTIVITÀ, O AD ESERCITARLA IN FORMA RIDOTTA A CAUSA DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE DETERMINATA DALLA PANDEMIA COVID-19.-

L'anno **duemilaventi** addì **tre** del mese di **agosto** alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala del Consiglio Comunale, previa notifica degli inviti personali, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Sono intervenuti alla seduta:

Cognome e Nome	Presente
LUCIANAZ VALLY - Sindaco	Si
ARGENTOUR AMELIO - Vice Sindaco	Si
QUENDOZ HENRI - Assessore	Si
SALTARELLI AUGUSTO - Assessore	Si
BIONAZ DIDIER - Consigliere	Si
QUENDOZ DINA - Consigliere	Si
GUICHARDAZ ROSITA - Consigliere	Si
DESAYMONET RAPHAEL ALEXANDRE - Consigliere	No
BELLI STEFANO - Consigliere	Si
BLANC MILENA - Consigliere	No
PETIT-PIERRE PAOLA - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 2

Assiste il Segretario Comunale GIOVANARDI GIANLUCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco LUCIANAZ VALLY dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Parere di Legittimità Favorevole F.to: GIOVANARDI Gianluca

Parere Contabile Favorevole F.to: SISTI Giov. Battista

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la disciplina della TARI ovvero l'art. 1, commi 641-668 L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, le norme immediatamente operative del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999;

RICHIAMATE le seguenti proprie deliberazioni:

- del Consiglio comunale n.7 del 21 marzo 2019 relativa alla determinazione tariffe ed approvazione piano finanziario tributo TARI per l'anno 2019;
- dalla Giunta comunale n. 18 del 21 marzo /2019 relativa all'approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta dell'Unité Mont-Emilius:

- n.71 del 23/12/2019 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tra l'Unité des communes valdôtaines Mont-Emilius e l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin per la costituzione del servizio associato tributi unico.";
- n. 4 del 1° febbraio 2016 a seguito della quale i comuni del comprensorio hanno avviato la simulazione sperimentale della tariffa unica a partire dal 2015, che è divenuta effettiva nell'anno 2016;
- n. 36 del 20 luglio 2020, con la quale sono state confermate le tariffe 2019 e stabilite le misure agevolative destinate a specifiche categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività o ad esercitarla in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria;

VISTI i decreti e le ordinanze regionali emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria, che hanno disposto la chiusura di numerose attività per periodi di tempo variabili in relazione alla tipologia dell'attività stessa;

RITENUTO necessario un intervento per contrastare gli effetti di tale emergenza nei confronti delle categorie di utenza non domestica che hanno dovuto sospendere l'attività o esercitarla in forma ridotta;

VISTO l'intervento di ARERA in materia di regolazione del servizio rifiuti approvato con delibera n.158 del 7 maggio 2020 che prevede di collegare le agevolazioni per l'emergenza sanitari al principio comunitario "chi inquina paga" e quindi prevedendo agevolazioni dividendo le Utenze non domestiche (UND) in quattro tipologie:

1. attività "chiuse per legge e successivamente riaperte";
2. attività "ancora soggette a chiusura";
3. attività che "potrebbero risultare sospese";
4. attività "non soggette a sospensione per emergenza",

CONSIDERATO che a seguito di verifica sull'applicabilità del metodo Arera al sistema tariffario attualmente in vigore nei Comuni dell'Unité Mont-Emilius è stato evidenziato che:

- l'applicazione di riduzioni basate sui coefficienti Kd determina una modifica delle tariffe di tutti gli utenti;

- che nelle banche dati comunali le utenze non domestiche sono raggruppate sulla base delle categorie previste dal DPR 158/1999 e non in base ai codici Ateco (utilizzati da Arera per classificare le UND);
- non esiste alcuna certezza che i codici Ateco per i quali era prevista la chiusura siano stati effettivamente chiusi;
- la posizione TARI della singola utenza non domestica può contenere differenti superfici utilizzate per attività diverse (ad esempio il negozio di alimentari con annesso bar - magazzino di materiale edile con annessa vendita di stufe) che hanno avuto problematiche di chiusura diverse.

PRESO atto che, per le motivazioni sopra esposte il metodo ARERA, non si adatta al sistema tariffario utilizzato dai Comuni dell'Unité Mont-Emilius e inoltre risulta poco efficace nell'assicurare uno sgravio sulle utenze non domestiche in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria;

CONSIDERATO che è volontà dell'amministrazione di tener conto dell'effettivo carico fiscale gravante sulle utenze non domestiche puntando a definire misure che assicurino requisiti minimi di efficacia e coerenza degli sgravi a favore di attività più colpite dalla crisi.

RICHIAMATO l'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 che prevede: *" I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 puo' essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."*

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'Unité Mont-Emilius n. 17 del 14 aprile 2020, ad oggetto "Determinazioni in merito alle tariffe tari anno 2020 ai sensi dell'articolo 107 del decreto legge 18/2020" con la quale è stato stabilito che per l'anno 2020 il PEF elaborato in base all'MTR sarà approvato entro il 31 dicembre 2020 e che le tariffe TARI da approvare da parte dei Comuni per l'anno 2020 saranno quelle già approvate per il 2019, come previsto dall'articolo sopra richiamato;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin n. 17 del 14 aprile 2020, ad oggetto "Determinazioni in merito alle tariffe tari anno 2020 ai sensi dell'articolo 107 del decreto legge 18/2020" con la quale è stato stabilito che per l'anno 2020 il PEF elaborato in base all'MTR sarà approvato entro il 31 dicembre 2020 e che le tariffe TARI da approvare da parte dei Comuni per l'anno 2020 saranno quelle già approvate per il 2019, come previsto dall'articolo sopra richiamato;

RITENUTO quindi necessario applicare delle riduzioni della tassa rifiuti in proporzione alla diminuzione di capacità produttiva delle singole utenze non domestiche, così come classificate nelle categorie previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 654, della legge n.147 del 2013 prevede che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" ma al tempo stesso il comma 660 introduce un'eccezione a tale regola, prevedendo che il Comune possa deliberare "ulteriori riduzioni ed esenzioni" rispetto a quelle già previste dalla normativa (ed elencate nel comma 659), e che la copertura dei costi di queste riduzioni, "può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale dei Comuni";

RICHIAMATA la legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 e in particolare l'art. 19 comma 2 lettera a) che prevede l'incremento di trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione pari a "euro 16.235.992,45, a spese correnti, incluse le spese per interventi in favore della mobilità sostenibile in ambito locale, in particolare per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola, a piedi e in bicicletta, nonché in favore di attività estive/autunnali di animazione culturale e di conoscenza del territorio, **nonché a compensazione, anche parziale, delle minori entrate tributarie ed extra-tributarie registrate nell'anno 2020 sui bilanci comunali**, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ripartito tra i Comuni in proporzione all'importo dovuto per l'anno 2020 a titolo di compartecipazione al contributo per il risanamento della finanza pubblica di cui all'articolo 12 della l.r. 1/2020";

PRESO ATTO che tali risorse permettono di adottare una politica di riduzioni TARI per il rilancio dell'economia locale;

VISTA la proposta del Servizio Associato Tributi approvata con deliberazione della giunta dell'Unité Mont-emilius n. 36 del 20 luglio 2020, nella quale è stato condiviso un sistema di riduzioni, applicabili alle utenze non domestiche, nella componente variabile del tributo, basata sulla classificazione in 3 macro tipologie:

- riduzione del 10% parte variabile- attività identificabili da codice Ateco risultanti aperte ma con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione nel periodo di lockdown
- riduzione del 50% parte variabile - attività consentite ma con produttività notevolmente ridotta in quanto è stato raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio e quindi a distanza, tramite utilizzo delle modalità di lavoro agile o, nel caso di attività artigianali, lo svolgimento solo in relazione a manutenzioni e riparazioni.
- riduzioni del 80% parte variabile - attività maggiormente colpite legate alla ricettività, ristorazione e commercio. Utenze con obblighi di distanziamento per la riapertura che riducono notevolmente la capacità ricettiva/produttiva.

VISTA la declinazione delle 3 macro-tipologie sopra riportate nelle categorie TARI, tramite una valutazione puntuale per ogni categoria delle conseguenze dell'emergenza e la definizione delle relative percentuali da applicare, come di seguito riportato:

CATEGORIA TARI		% riduzione PV	cod. tabella ARERA	Analisi DPCM e valutazione conseguenze dell'emergenza
107	Case di cura e riposo	0	3	d.P.C.M. 22.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso costante
109	Banche ed istituti di credito	0	2	Servizi garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ai sensi dei d.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi, e comunque sempre aperte
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	10	3	
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10	3	
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2	consentite le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli compreso il commercio di parti e accessori ma scarsa l'affluenza in quanto la circolazione stradale era consentita solo per situazione di comprovata necessità
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	1b	Attività chiuse totalmente e riaperte con limitazioni
104	Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	50	3	Categoria tari trasversale e quindi abbattimento dovuto ad un minore produttività generale
108	Uffici, agenzie, studi professionali	50	2	attività consentite ma con ridotta produttività in quanto raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio o in modalità a distanza
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50	2	attività consentite solo se appartenenti alle filiere essenziali e limitatamente alla sola attività di manutenzione e riparazione
114	Attività industriali con capannoni di produzione	50	2	
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	50	2	
103	Stabilimenti balneari (AREE PICNIC)	80	2	Attività tipicamente stagionali. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva. Per i distributori attività consentita ma per mezzi di emergenza
102	Campeggi, distributori carburanti, palestre	80	2	
105	Alberghi con ristorante	80	2	attività consentita solo per le persone autorizzate a spostarsi ai sensi dei d.P.C.M. 09.03.2020, d.P.C.M 10.04.2020 e d.P.C.M 26.04.2020, non per turismo che era vietato. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
106	Alberghi senza ristorante	80	2	
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	1b	Attività sottoposte a sospensione d.P.C.M. 11.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020. La riapertura vincolata ad attività di sanificazione e distanziamento che riducono notevolmente la capacità produttiva
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	80	2	attività consentita solo per consegne a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto; dal 4 maggio consentita la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
117	Bar, caffè, pasticceria	80	2	
121	Discoteche, night club	100	1b)	attività non consentita ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) del d.P.C.M 08.03.2020 e ad oggi con fortissime restrizioni

VISTO che l'applicazione delle tariffe e riduzioni come sopra esposto consente una previsione di entrata da parte dei Comune pari a complessivi euro 74.301,56 calcolata sulla banca dati TARI aggiornata con le variazioni al 30.05.2020;

CONSIDERATO:

- che le scadenze di pagamento stabilite per l'anno 2019 erano il 31 ottobre 2019 e il 30 aprile 2020, rispettivamente per acconto e saldo;
- che a causa dell'emergenza sanitaria si ritiene utile posticipare di un mese la scadenza del primo acconto e quindi di stabilire, che per l'anno di competenza 2020, il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) avvenga in due rate, con le seguenti scadenze:
 - prima rata (acconto) 30 novembre 2020;

- seconda e ultima rata (saldo) 30 aprile 2021;
- che le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione siano pubblicati entro il 28 ottobre dello stesso anno sul Portale del Federalismo fiscale.

VISTI:

- la Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta);
- la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane);
- lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 27 giugno 2001 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio finanziario;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla legittimità del provvedimento, espresso dal Segretario comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, lettera d) L.R. 19 agosto 1998 n. 46 "Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta" e dell'art. 49-bis L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta";

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI CONFERMARE** l'applicazione delle Tariffe TARI 2019 anche per l'anno 2020 come da allegato "Allegato Tariffe 2020".
2. **DI STABILIRE** l'applicazione di misure agevolative TARI 2020, destinate a specifiche categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, o ad esercitarla in forma ridotta a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia covid-19, come di seguito riportato:

CATEGORIA TARI	% riduzione PV	cod. tabella ARERA	Analisi DPCM e valutazione conseguenze dell'emergenza
107 Case di cura e riposo	0	3	d.P.C.M. 22.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020
118 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso costante
109 Banche ed istituti di credito	0	2	Servizi garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ai sensi dei d.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi, e comunque sempre aperte
111 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione
119 Plurilicenze alimentari e/o miste	10	3	
120 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10	3	
113 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2	consentite le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli compreso il commercio di parti e accessori ma scarsa l'affluenza in quanto la circolazione stradale era consentita solo per situazione di comprovata necessità
101 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	1b	Attività chiuse totalmente e riaperte con limitazioni
104 Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	50	3	Categoria tari trasversale e quindi abbattimento dovuto ad un minore produttività generale
108 Uffici, agenzie, studi professionali	50	2	attività consentite ma con ridotta produttività in quanto raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio o in modalità a distanza
112 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50	2	attività consentite solo se appartenenti alle filiere essenziali e limitatamente alla sola attività di manutenzione e riparazione
114 Attività industriali con capannoni di produzione	50	2	
115 Attività artigianali di produzione beni specifici	50	2	
103 Stabilimenti balneari (AREE PICNIC)	80	2	Attività tipicamente stagionali. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva. Per i distributori attività consentita ma per mezzi di emergenza
102 Campeggi, distributori carburanti, palestre	80	2	
105 Alberghi con ristorante	80	2	attività consentita solo per le persone autorizzate a spostarsi ai sensi dei d.P.C.M. 09.03.2020, d.P.C.M 10.04.2020 e d.P.C.M 26.04.2020, non per turismo che era vietato. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
106 Alberghi senza ristorante	80	2	
110 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	1b	Attività sottoposte a sospensione d.P.C.M. 11.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020. La riapertura vincolata ad attività di sanificazione e distanziamento che riducono notevolmente la capacità produttiva
116 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	80	2	attività consentita solo per consegne a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto; dal 4 maggio consentita la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
117 Bar, caffè, pasticceria	80	2	
121 Discoteche, night club	100	1b)	attività non consentita ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) del d.P.C.M 08.03.2020 e ad oggi con fortissime restrizioni

3. **DI STABILIRE**, che per l'anno di competenza 2020, il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) avvenga in due rate, con le seguenti scadenze:
 - prima rata (acconto) 30 novembre 2020;
 - seconda e ultima rata (saldo) 30 aprile 2021.
4. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul Portale del Federalismo fiscale.
5. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Servizio Associato Tributi.

Coefficienti e tariffe 2019 da applicare anche per la TARI 2020 (come definito dall'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18)

UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	ka	TARIFFA FISSA AL MQ	kb	TARIFFA VARIABILE
1	0,84	0,58351	0,90	36,36695
2	0,98	0,68077	1,80	72,73390
3	1,08	0,75023	2,30	92,93776
4	1,16	0,80581	3,00	121,22316
5	1,24	0,86138	3,60	145,46779
6 e magg	1,30	0,90306	4,10	165,67165

UTENZE NON DOMESTICHE

	kc	TARIFFA FISSA AL MQ	kd	TARIFFA VARIABILE AL MQ
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,12057	3,00	0,37803
Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,25245	5,77	0,72708
Stabilimenti balneari	0,38	0,14318	3,63	0,45773
Esposizioni, autosaloni	0,30	0,11304	2,76	0,34810
Alberghi con ristorante	1,07	0,40317	9,33	1,17504
Alberghi senza ristorante	0,80	0,30143	6,79	0,85498
Case di cura e riposo	0,95	0,35795	7,91	0,99705
Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,37679	8,48	1,06888
Banche ed istituti di credito	0,55	0,20723	4,57	0,57587
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,32781	7,61	0,95925
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,40317	9,71	1,22387
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,27129	6,55	0,82537
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,34665	8,03	1,01218
Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,16202	4,50	0,56705
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,20723	5,61	0,70629
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,82366	39,67	4,99882
Bar, caffè, pasticceria	3,64	1,37152	29,82	3,75762
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,66315	14,43	1,81832
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,58026	12,59	1,58647
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	2,28335	49,72	6,26522
Discoteche, night club	1,04	0,39186	8,56	1,07865